



PIANO PER L'ARTE CONTEMPORANEA 2026

**Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali per
l'acquisizione, la produzione e la valorizzazione di opere dell'arte e della
creatività contemporanee destinate al patrimonio pubblico italiano, in
attuazione della legge 23 febbraio 2001, n.29**

SOMMARIO

REGOLAMENTO GENERALE

Art. 1 - Finalità e oggetto	3
Art. 2 - Obiettivi	3
Art. 3 - Ambiti di intervento e oggetto del finanziamento	4
Art. 4 - Risorse disponibili e vincoli.....	5
Art. 5 - Soggetti proponenti e requisiti di partecipazione	7
Art. 6 - Invio delle candidature.....	8
Art. 7 - Procedure di selezione e Commissione di valutazione.....	9
Art. 8 - FAQ (Frequently Asked Questions) e Ufficio di riferimento	10
Art. 9 - Erogazione del finanziamento	10
Art. 10 - Obblighi del beneficiario	12
Art. 11 - Policy etica, controlli e sanzioni.....	12
Art. 12 - Monitoraggio, revoca, riduzione, decadenza del finanziamento	13
Art. 13 - Clausola di salvaguardia, controversie e foro competente	14
Art. 14 - Tutela della privacy.....	14
Art. 15 - Pubblicità e trasparenza	15
Art. 16 - Accettazione del regolamento	16

SEZIONI

ACQUISIZIONE (Ambito 1)

SEZIONE I - Finanziamento per acquisizione di opere realizzate negli ultimi 70 anni	17
SEZIONE II - Finanziamento per acquisizione di collezioni o archivi legati all'arte e alla creatività contemporanee	25

PRODUZIONE (Ambito 2)

SEZIONE III - Finanziamento per produzione di nuove opere	33
---	----

VALORIZZAZIONE DI DONAZIONI (Ambito 3)

SEZIONE IV - Finanziamento per progetti di valorizzazione di donazioni	41
--	----

2

REGOLAMENTO GENERALE

Art. 1 (Finalità e oggetto)

1. La Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura (di seguito "DGCC"), in attuazione della Legge 23 febbraio 2001, n. 29 e visto l'art. 18 lett. h) del DPCM 15 marzo 2024, n. 57, concernente "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" in merito alle competenze della DGCC per l'attuazione del Piano per l'Arte Contemporanea (di seguito "PAC"), indice il presente Avviso pubblico per il finanziamento di proposte di acquisizione e di produzione di opere dell'arte e della creatività contemporanee italiane e internazionali, finalizzate all'incremento del patrimonio pubblico italiano, nonché per la valorizzazione di donazioni.
2. I finanziamenti sono erogati sulla base di graduatorie di merito stilate da una Commissione di valutazione, di cui all'art. 7 del presente Avviso, e approvate dalla DGCC.

Art. 2 (Obiettivi)

1. Il PAC è stato istituito dalla Legge n. 29 del 23 febbraio 2001 al fine di incrementare il patrimonio pubblico di arte contemporanea, anche mediante acquisizione di opere di artisti italiani e stranieri.
2. A questo scopo il PAC sostiene progetti finalizzati:
 - a) all'incremento di collezioni pubbliche dedicate all'arte e alla creatività contemporanee;
 - b) all'incremento e/o all'avvio di sezioni destinate al contemporaneo volte ad ampliare la dotazione di collezioni pubbliche non espressamente dedicate all'arte e alla creatività contemporanee, purché in grado di dimostrare una programmazione coerente nel tempo rispetto alle finalità del presente Avviso;



- c) alla promozione e alla valorizzazione di opere, collezioni e archivi legati alla creatività contemporanea, ricevuti in donazione nel corso degli ultimi 5 (cinque) anni, che abbiano contribuito all'incremento del patrimonio pubblico.
3. Gli obiettivi principali dell'Avviso PAC 2026 sono:
- a) incrementare le pubbliche collezioni con opere realizzate negli ultimi 70 (settanta) anni;
 - b) sostenere le committenze di nuove opere di artisti viventi, anche site-specific, per incrementare le collezioni pubbliche degli istituti e degli enti committenti;
 - c) colmare le lacune presenti nelle collezioni pubbliche di arte contemporanea;
 - d) valorizzare le donazioni legate alla creatività contemporanea degli ultimi 70 (settanta) anni ricevute da collezioni pubbliche;
 - e) incoraggiare la qualità e la continuità dell'incremento delle collezioni pubbliche d'arte contemporanea, sulla base di criteri di adeguatezza e coerenza delle acquisizioni dei singoli istituti ed enti proponenti rispetto alle proprie specificità e caratteristiche;
 - f) incentivare buone pratiche nell'ambito della progettazione, programmazione, gestione e cura dell'arte e della creatività contemporanee, in linea con gli standard nazionali e internazionali.

Art. 3

(Ambiti di intervento e oggetto del finanziamento)

1. L'Avviso pubblico PAC 2026 si sviluppa attraverso tre specifici Ambiti di intervento, di seguito articolati.
- a) **ACQUISIZIONE (Ambito 1)**
 - Finanziamento per acquisizione di opere realizzate negli ultimi 70 (settanta) anni (Sezione I).
 - Finanziamento per acquisizione di collezioni o archivi legati all'arte e alla creatività contemporanee (Sezione II).
 - b) **PRODUZIONE (Ambito 2)**
 - Finanziamento per produzione di nuove opere (Sezione III).
 - c) **VALORIZZAZIONE DI DONAZIONI (Ambito 3)**
 - Finanziamento per progetti di valorizzazione di donazioni (Sezione IV).
2. In conformità con quanto disposto dalla Legge 23 febbraio 2001, n. 29, sono oggetto dell'Avviso PAC 2026:



- a) opere, già esistenti o di nuova produzione, di artisti e creativi italiani o stranieri viventi o comunque la cui esecuzione risalga a meno di 70 (settanta) anni, senza limitazione di linguaggi e tecniche, che rivestano un interesse culturale tale da giustificare l'acquisizione al patrimonio pubblico italiano;
 - b) archivi o collezioni di opere di artisti e creativi italiani o stranieri, riferibili alla creatività contemporanea italiana e internazionale degli ultimi 70 (settanta) anni, unici e coerenti sotto il profilo tematico e/o della storia collezionistica o della storia dell'arte degli ultimi 70 (settanta) anni e che rivestano un interesse culturale tale da giustificare l'acquisizione al patrimonio pubblico italiano.
3. Sono inoltre oggetto dell'Avviso PAC 2026 i progetti di valorizzazione relativi a donazioni ricevute e formalizzate nel corso degli ultimi 5 (cinque) anni da parte delle collezioni pubbliche indicate nelle proposte candidate al presente Avviso e consistenti in opere, collezioni o archivi come descritti al precedente comma 2 lett. a) e b).
4. Relativamente al comma 2 lett. b) del presente articolo, possono essere presi in considerazione collezioni o archivi contenenti anche opere, documenti o materiali la cui realizzazione risalga a oltre 70 (settanta) anni, purché, nel loro complesso, coerenti con le finalità del presente Avviso.
5. I contenuti delle proposte devono dimostrare, da parte degli enti proprietari e/o gestori della collezione pubblica di destinazione, una progettualità, anche in prospettiva, sui temi del contemporaneo e una coerenza della proposta con la missione e con le politiche di acquisizione e incremento della collezione stessa.
6. Le proposte possono prevedere attività di valorizzazione delle acquisizioni o delle produzioni oggetto della proposta stessa. Nel caso dei progetti afferenti agli Ambiti 1 e 2, non possono rientrare nel finanziamento attività di valorizzazione non destinate alle acquisizioni o produzioni sostenute dalla presente edizione del PAC.
7. La realizzazione da parte del Soggetto beneficiario delle diverse attività programmate nell'ambito del progetto proposto dovrà avvenire nel rispetto e in conformità con tutti gli adempimenti previsti dalle relative normative di settore.

Art. 4

(Risorse disponibili e vincoli)

1. Le risorse destinate per il presente Avviso ammontano complessivamente a € 3.000.000,00 (euro tremilioni/00); la copertura di spesa è a valersi nell'accertata disponibilità sul capitolo 7707, PG 13, anno finanziario 2026 e sul capitolo 7707, PG 13, anno finanziario 2027.

2. Fatta salva la facoltà da parte della DGCC, anche su proposta della Commissione, di distribuire diversamente le risorse, compresi gli eventuali residui derivanti dall'attribuzione delle stesse sulla base delle graduatorie di merito, per ciascun Ambito si ripartiscono le risorse come nella tabella di seguito riportata:

AMBITI DI INTERVENTO	RISORSE DESTINATE
Ambito 1 - Acquisizione	€ 1.800.000,00 (euro unmilioneottocentomila/00)
Ambito 2 - Produzione	€ 1.000.000,00 (euro unmilione/00)
Ambito 3 - Valorizzazione di donazioni	€ 200.000,00 (euro duecentomila/00)

3. I finanziamenti vengono concessi fino all'ammontare complessivo di cui al comma 1 del presente articolo, salvo quanto riportato all'art. 13 c. 1 del presente Avviso.
4. La Commissione di valutazione assegna il finanziamento del progetto, tenuto conto dei costi ammissibili, del piano economico del progetto medesimo e, ad esclusione dei progetti afferenti all'Ambito 1 - Sezione II, nei limiti massimi stabiliti nella tabella di seguito riportata:

AMBITI DI INTERVENTO E SEZIONI	IMPORTO MASSIMO CONCESSO
Ambito 1 - Acquisizione	
Finanziamento per acquisizione di opere realizzate negli ultimi 70 (settanta) anni (Sezione I)	Fino a un massimo di € 200.000,00 (euro duecentomila/00)
Ambito 2 - Produzione	
Finanziamento per produzione di nuove opere (Sezione III)	Fino a un massimo di € 120.000,00 (euro centoventimila/00)
Ambito 3 - Valorizzazione di donazioni	
Finanziamento per progetti di valorizzazione di donazioni (Sezione IV)	Fino a un massimo di € 80.000,00 (euro ottantamila/00)

5. Le proposte progettuali sono finanziate fino alla misura del 100% (cento per cento) dei costi ammissibili, da intendersi comprensivi degli oneri fiscali dovuti per legge. È fatta salva la possibilità di eventuali co-finanziamenti da parte del Soggetto proponente e di

soggetti terzi, purché dichiarata all'atto della candidatura e approvata dalla Commissione di valutazione. La Commissione può proporre di ridurre l'entità del finanziamento richiesto, tenuto conto degli obiettivi e delle finalità dell'Avviso pubblico.

6. In caso di imprevisti o aumenti inattesi dei costi preventivati, il Soggetto proponente deve farsi carico di tutti gli eventuali oneri economici e finanziari, finalizzati all'esecuzione del progetto, eccedenti il contributo messo a disposizione dal PAC. La DGCC si riserva di valutare e autorizzare tali variazioni.
7. La DGCC si riserva il diritto, qualora le proposte, a seguito di valutazione della Commissione, risultassero non idonee e non soddisfacenti in relazione agli obiettivi prefissati nell'Avviso pubblico, di non concedere alcun finanziamento.

Art. 5

(Soggetti proponenti e requisiti di partecipazione)

1. Per le specifiche finalità che si pone il presente Avviso, richiamate nelle premesse, possono presentare domanda:
 - a) musei, istituti e luoghi della cultura, come definiti all'art. 101 del D. Lgs 42/2004, formalmente istituiti e di appartenenza pubblica, anche costituiti in forma di fondazione, istituzione o azienda speciale per iniziativa di enti pubblici, purché siano proprietari di una collezione pubblica a cui destinare le acquisizioni e le produzioni realizzate attraverso il finanziamento del PAC, o a cui sia pervenuta una donazione come indicato all'art. 3 c. 3 del presente Avviso;
 - b) soggetti privati senza scopo di lucro gestori dei musei, istituti e luoghi della cultura di appartenenza pubblica di cui alla lett. a).
2. Tutti i Soggetti proponenti di cui al comma 1 lett. a) e b) devono dimostrare una chiara programmazione, a medio e lungo termine, nel campo dell'arte e della creatività contemporanea.
3. Ai fini del presente Avviso, per essere considerati formalmente istituiti, i musei, gli istituti e i luoghi della cultura di cui al comma 1 devono essere dotati di un atto costitutivo o altro atto che ne certifichi la formale istituzione.
4. Nel caso in cui il museo, istituto o luogo della cultura di appartenenza pubblica citato al c. 1, lett. a) del presente articolo non sia dotato di autonomia organizzativa e di bilancio, la domanda dovrà essere presentata dall'ente o centro di responsabilità amministrativa da cui esso dipende.



5. I Soggetti proponenti devono inoltre essere in possesso dei seguenti requisiti di ordine generale:
- a) avere sede legale in Italia;
 - b) non avere scopo di lucro;
 - c) non avere commesso violazioni gravi (ex art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973), definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o di contributi previdenziali secondo la legislazione italiana;
 - d) essere in regola con la normativa in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
 - e) non aver riportato condanne penali definitive, ossia che né nei propri confronti né in quelli del proprio legale rappresentante, o di chi ne fa le veci, sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione o per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio;
 - f) il legale rappresentante dell'ente proponente non deve essere soggetto a sanzioni interdittive dai pubblici uffici o ad altra sanzione o causa ostativa, di natura giuridica o finanziaria, che comporti divieto dell'ente proponente a contrarre con le Pubbliche Amministrazioni né comunque l'ente o il suo legale rappresentante devono trovarsi in situazioni di incompatibilità o conflitto di interessi prevista dalle norme vigenti;
 - g) accettare e rispettare tutte le condizioni del presente Avviso.
6. A pena esclusione, ogni Soggetto proponente può presentare una sola domanda per una sola Sezione, riguardante una sola collezione pubblica di destinazione. Ogni collezione pubblica può essere coinvolta in una sola proposta progettuale. Uno stesso artista può essere coinvolto anche in proposte progettuali diverse.

Art. 6 (Invio delle candidature)

1. La candidatura con la proposta progettuale deve essere trasmessa esclusivamente utilizzando il Portale Bandi della DGCC, piattaforma informatica dedicata al caricamento delle domande, presente all'indirizzo: <https://portalebandidgcc.cultura.gov.it/> secondo le tempistiche che saranno indicate, a partire dal **12 marzo 2026**, sulla pagina del sito web della DGCC dedicata al presente Avviso, raggiungibile al seguente link <https://creativitacontemporanea.cultura.gov.it/pac2026/>.
L'accesso al Portale Bandi della DGCC deve avvenire tramite Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) o Carta di Identità Elettronica (CIE).
Non saranno prese in considerazione candidature pervenute in altre forme diverse dalla suddetta piattaforma di caricamento.

2. La candidatura deve contenere tutta la documentazione prevista, per ogni Sezione, dagli artt. 19, 23, 27, 31 del presente Avviso. Ogni Ambito è caratterizzato da una modulistica specifica. Nell'apposito modulo elettronico di presentazione della domanda il legale rappresentante del Soggetto proponente deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi del DPR 445/2000, la veridicità di quanto indicato nella candidatura, sottoscrivendo, pena l'esclusione, la prevista autocertificazione finale generata dal sistema del Portale Bandi.
3. La candidatura con la proposta progettuale deve essere redatta in lingua italiana compilando gli appositi moduli elettronici e caricando i documenti richiesti sul Portale Bandi, previa registrazione del Soggetto proponente alla piattaforma. A pena esclusione, la registrazione, la compilazione e l'invio on-line della domanda devono essere completati entro e non oltre le **ore 12.00 del 5 maggio 2026**. La data e l'ora di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso pubblico sono certificate dal Portale Bandi che, allo scadere del termine utile per la presentazione, non consente più l'accesso e l'invio della domanda, anche se la procedura è in fase di conclusione. Il sistema rilascia ricevuta di avvenuto caricamento della domanda.
4. La candidatura deve essere compilata seguendo tutti i passaggi indicati nella piattaforma di caricamento, scegliendo l'Ambito e la Sezione per cui si intende concorrere; i singoli documenti richiesti non possono pesare più di **5 (cinque) MB** e **sono ammessi solo i formati *PDF e *JPG**; non sarà possibile modificare la domanda successivamente all'invio definitivo.
5. Per eventuali problemi relativi al caricamento della domanda di partecipazione è possibile rivolgersi al servizio di assistenza tecnica del Portale Bandi all'indirizzo e-mail dgccsupportotecnico@clientside.it. L'assistenza non è garantita dalla DGCC nelle 24 (ventiquattro) ore precedenti alla scadenza dell'Avviso pubblico.

Art. 7

(Procedure di selezione e Commissione di valutazione)

1. Le istanze pervenute con le modalità e i termini indicati all'art. 6 del presente Avviso vengono sottoposte a un'istruttoria preliminare interna alla DGCC. In corso d'istruttoria, in caso di carenza documentale, la DGCC si riserva la facoltà di richiedere eventuali chiarimenti e integrazioni della documentazione amministrativa che si rendessero necessari, ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.
2. La DGCC sottopone le candidature a una Commissione di valutazione composta dal Presidente del Comitato tecnico-scientifico per l'Arte e l'Architettura Contemporanea (o

suo delegato da lui individuato all'interno al Comitato), da un componente del Comitato tecnico-scientifico per l'Arte e l'Architettura Contemporanee, da due esperti riconosciuti nell'ambito della ricerca, della critica del contemporaneo e della museologia nominati dalla DGCC e da un rappresentante della DGCC. Le decisioni della Commissione di valutazione, nonché le sue metodologie di lavoro, sono inappellabili e insindacabili. I criteri adottati dalla Commissione di valutazione sono indicati, per ogni Sezione, agli artt. 20, 24, 28, 32.

3. La Commissione stilerà una graduatoria per ognuna delle Sezioni previste nei tre Ambiti di intervento indicati all'art. 3. Le graduatorie e l'assegnazione dei contributi saranno approvate con apposito Decreto Direttoriale e pubblicate nella pagina dedicata all'Avviso pubblico del sito web della DGCC <https://creativitacontemporanea.cultura.gov.it/pac2026/>.
4. La pubblicazione delle graduatorie e del relativo decreto di approvazione sul sito web della DGCC costituisce comunicazione agli interessati e ha valore di notifica.

Art. 8

FAQ (Frequently Asked Questions) e Ufficio di riferimento

1. È possibile, da parte dei soggetti proponenti che intendono concorrere, ottenere chiarimenti in ordine al presente Avviso mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare all'indirizzo e-mail: dg-cc.pac@cultura.gov.it entro e non oltre il giorno **10 aprile 2026 alle ore 12.00 (dodici)**.
2. Successivamente, la DGCC pubblicherà i quesiti più frequenti (FAQ) nella pagina web dedicata all'Avviso pubblico: <https://creativitacontemporanea.cultura.gov.it/pac2026>.
3. L'Ufficio responsabile del procedimento per il presente Avviso è il Servizio II - Arte Contemporanea e fotografia della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura. Il Responsabile del procedimento è il dott. Paolo Castelli. L'indirizzo di riferimento è dg-cc.pac@cultura.gov.it.

Art. 9

(Erogazione del finanziamento)

1. Dopo la formale accettazione del finanziamento da parte del Soggetto beneficiario, l'erogazione del finanziamento avviene, sulla base della disponibilità di cassa della DGCC, con le modalità di seguito indicate.
 - I. Erogazione del **primo 50%** (cinquanta per cento) del finanziamento:





- a) Erogazione del 50% (cinquanta per cento) del finanziamento, previa formale richiesta da parte dei Soggetti proponenti in possesso di adeguato Conto di Tesoreria unica presso la Banca d'Italia.
 - b) Erogazione fino al 50% (cinquanta per cento) del finanziamento, previa formale richiesta da parte del Soggetto proponente, ad eccezione dei soggetti di cui alla lett. a), dietro presentazione di idonea fidejussione assicurativa o bancaria, rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività, per un importo pari alla quota stessa. La garanzia deve essere presentata a seguito dell'accettazione del finanziamento concesso entro i termini stabiliti dalla DGCC e sarà svincolata a conclusione del progetto.
 - c) Solo per i soggetti di cui alla lett. b), in alternativa alla stipula di fidejussione assicurativa o bancaria, sarà possibile richiedere l'erogazione del 50% (cinquanta per cento) del finanziamento a fronte della presentazione di una rendicontazione delle spese di pari importo sostenute fino a quel momento per la realizzazione del progetto e della relazione descrittiva delle attività svolte e degli obiettivi raggiunti fino a quel momento.
- II. Erogazione del **saldo** del finanziamento a fine progetto previa presentazione di:
- a) formale richiesta accompagnata da relazione tecnica esaustiva delle attività riguardanti la proposta, comprensiva di rendicontazione delle effettive spese sostenute e di opportuna documentazione amministrativa di supporto, con riferimento a una delle Sezioni di cui all'art. 3 del presente Avviso.
 - b) in caso di opere acquisite e prodotte, anche qualora si tratti di collezioni o archivi, copia del Certificato PACTA - Protocolli per l'autenticità, la cura e la tutela dell'arte contemporanea in caso di artisti viventi, o documentazione analoga, ai fini dell'attestazione dell'autenticità dell'opera e/o dei materiali acquisiti.
 - c) ad esclusione dei progetti presentati nella Sezione IV, copia della presa in carico inventariale, o documento analogo, che dimostri l'avvenuta acquisizione dell'opera e/o dei materiali e l'effettivo incremento del patrimonio della collezione pubblica di destinazione.
2. Rispetto a quanto indicato al comma 1, punto I, "Erogazione del primo 50% (cinquanta per cento) del finanziamento":
- la richiesta effettuata secondo la modalità a) dovrà essere inoltrata alla DGCC **contestualmente all'accettazione** del contributo;
 - la richiesta effettuata secondo la modalità b) dovrà essere inoltrata alla DGCC, ove possibile, **contestualmente all'accettazione**, o al massimo **entro 30 giorni** dalla stessa;





- la richiesta effettuata secondo la modalità c) dovrà essere inoltrata alla DGCC **entro e non oltre il 10 novembre 2026.**
- 3. Le richieste indicate al comma 1, punto I e punto II, dovranno essere accompagnate da DURC - Documento Unico di Regolarità Contributiva, in corso di validità (nel caso in cui il beneficiario sia soggetto alla verifica di regolarità contributiva secondo le disposizioni vigenti) e da ogni altra documentazione amministrativa di supporto, come richiesta dalla DGCC e prevista a norma di legge. La DGCC si riserva di dettagliare ulteriormente le modalità indicate ai commi precedenti attraverso successive indicazioni e linee guida trasmesse ai beneficiari.

Art. 10 **(Obblighi del beneficiario)**

1. I soggetti beneficiari dei finanziamenti sono tenuti a:
 - a) comunicare tempestivamente alla DGCC ogni eventuale variazione del progetto presentato e approvato dalla Commissione di valutazione, ai fini delle necessarie autorizzazioni da parte della DGCC;
 - b) dichiarare che l'opera è stata acquisita o prodotta o che il progetto è stato realizzato grazie al Piano per l'Arte Contemporanea 2026 della DGCC in tutto il materiale informativo, pubblicitario e promozionale legato al progetto, nonché in tutto il materiale diffuso a mezzo stampa, internet e social network, seguendo le **linee guida sulla comunicazione** che saranno inviate dopo la formale accettazione del finanziamento;
 - c) inviare alla DGCC almeno 3 (tre) foto in formato digitale in alta risoluzione di ogni opera acquisita o realizzata o, per l'Ambito 3 - Sezione IV, del progetto in generale, libere da diritti di utilizzo e corredate dei crediti degli autori degli scatti;
 - d) inviare, in caso di pubblicazioni di ogni genere legate al progetto, almeno 6 (sei) copie alla DGCC;
 - e) conservare presso la propria sede tutta la documentazione contabile, in regola con la normativa civilistica, fiscale e tributaria, per il periodo previsto dalla suddetta normativa e renderla disponibile a controlli da parte dell'Amministrazione.

Art. 11 **(Policy etica, controlli e sanzioni)**

1. La DGCC vigila affinché nell'ambito del presente Avviso non venga applicata alcuna forma di iniquità e discriminazione in ordine a età, razza, nazionalità, religione, genere e



orientamento sessuale e si impegna a promuovere l'inclusione delle minoranze e/o dei gruppi sottorappresentati.

2. La DGCC si riserva la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi ispettivi in riferimento alle iniziative culturali finanziate, sia documentali sia tramite ispezioni in loco.
3. La DGCC si riserva la facoltà di svolgere controlli di carattere amministrativo-gestionale finalizzati alla verifica e accertamento del rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo, nonché a verificare che i costi dichiarati siano reali ed effettivamente sostenuti e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal Soggetto proponente beneficiario ed effettua eventuali verifiche a campione su quanto dichiarato, richiedendo o acquisendo, all'occorrenza, ulteriore documentazione.
4. La DGCC rimane estranea a ogni rapporto comunque nascente fra il Soggetto proponente ed eventuali terzi, in dipendenza della realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, nonché ai rapporti che intercorrono tra Soggetto proponente e soggetti coinvolti a vario titolo nel progetto, se non nel caso di pregiudizio nella realizzazione del progetto stesso. La DGCC, inoltre, rimane estranea a eventuali controversie nascenti in merito alle relazioni tra collezione pubblica di destinazione e artisti o autori, comprese questioni legate alle opere acquisite e alle relative problematiche patrimoniali e/o di diritto d'autore.

Art. 12

(Monitoraggio, revoca, riduzione, decadenza del finanziamento)

1. La DGCC effettua un'azione di monitoraggio al fine di verificare il rispetto della tempistica e delle procedure amministrative previste dal presente Avviso e l'effettiva realizzazione della proposta approvata, anche attraverso la richiesta di eventuali relazioni intermedie delle attività in corso di realizzazione.
2. La DGCC può revocare in tutto o in parte il finanziamento assegnato qualora eventuali modifiche apportate rispetto alla proposta presentata determinino un sostanziale scostamento nella natura e negli obiettivi della proposta medesima.
3. Il finanziamento decade, con restituzione delle somme maggiorate degli interessi legali, se:
 - a) non sono rispettati i requisiti e gli adempimenti a carico del proponente assegnatario del finanziamento previsti dal presente Avviso;
 - b) viene omessa comunicazione alla DGCC, per il relativo riscontro, di variazioni sostanziali, che snaturano o recano pregiudizio alla proposta come approvata dalla Commissione di valutazione;





- c) il progetto non è portato a completa conclusione come approvato dalla Commissione di valutazione o approvato dalle eventuali rimodulazioni concordate con la DGCC;
 - d) è accertata una indebita fruizione o utilizzo del finanziamento erogato dalla DGCC;
 - e) sono accertate dichiarazioni mendaci, omissione di comunicazioni, falsità della documentazione prodotta in sede di presentazione della candidatura o in sede di presentazione del consuntivo.
4. La DGCC può ridurre il finanziamento qualora i costi indicati non siano pertinenti alla proposta o non siano documentati.
5. Per i progetti finanziati nell'ambito del presente Avviso vige il divieto di doppio finanziamento, per cui il medesimo costo di un intervento non può essere rimborsato due volte a valere sia sui fondi erogati nell'ambito del presente Avviso pubblico PAC che su altre fonti di finanziamento pubbliche, anche di diversa natura. È fatta salva la possibilità di cumulare fonti di finanziamento pubbliche differenti qualora destinate a spese diverse.

Art. 13

(Clausola di salvaguardia, controversie e foro competente)

1. La DGCC si riserva la facoltà di rinviare o revocare il procedimento, di non dar luogo ad alcuna aggiudicazione o di annullare le graduatorie di merito, ancorché definitive, senza alcun diritto di rimborso dei costi sostenuti o risarcimento dei concorrenti e/o di eventuali vincitori. Comunque, fino all'adozione del provvedimento di concessione del finanziamento, la DGCC si riserva il diritto di revocare in tutto o in parte tale finanziamento senza che i soggetti richiedenti possano avanzare alcuna pretesa in ordine al finanziamento medesimo.
2. Per tutte le controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Art. 14

(Tutela della privacy)

1. La presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura comporta il trattamento dei dati personali ai fini della gestione della procedura medesima, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101.
2. I dati personali oggetto del trattamento vengono utilizzati esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali; in particolare, i dati sono trattati per finalità



connesse e strumentali allo svolgimento della procedura e per la formazione di eventuali ulteriori atti alla stessa connessi, anche con l'uso di procedure informatizzate, nei modi e limiti necessari per perseguire tali finalità.

3. La base giuridica del trattamento è da rinvenirsi nell'art. 6, paragrafo 1, lett. c) ed e), nell'art. 9, paragrafo 2, lett. b), del Regolamento UE 2016/679 e negli artt. 2-sexies, c. 2, lett. d) e 2-octies, c. 3, lett. a), del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.
4. Il conferimento di tali dati è obbligatorio anche ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione.
5. I soggetti richiedenti, nel presentare la candidatura, accettano il trattamento dei dati, in conformità all'informativa resa nell'ambito del presente Avviso, finalizzato all'istruttoria e alle verifiche da parte della DGCC e la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi e dell'importo del contributo concesso, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 2013 in materia di trasparenza.
6. Con la partecipazione al presente Avviso, i Soggetti proponenti inoltre autorizzano la DGCC a pubblicare i dati relativi al progetto e/o una descrizione del progetto nonché a utilizzare gratuitamente e senza limiti di tempo i materiali inviati, per finalità promozionali e divulgative sui propri canali di comunicazione e su qualsiasi altro mezzo di diffusione/pubblicazione, anche atipico, e per altri eventuali usi che la DGCC ne vorrà fare nell'ambito delle proprie competenze, confermando di non aver nulla a pretendere in ragione di quanto sopra indicato e di rinunciare irrevocabilmente ad ogni diritto, azione o pretesa derivante da quanto sopra autorizzato.
7. Il Titolare del Trattamento dei dati personali è il Ministero della Cultura. Il Responsabile del trattamento dei dati è la DGCC. Il Responsabile della protezione dei dati (RPD o DPO – Data Protection Officer) è contattabile ai recapiti di seguito riportati. E-mail: PEO_rpd@cultura.gov.it; PEC: rpd@pec.cultura.gov.it; indirizzo: via del Collegio Romano 27, 00186, Roma.
8. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento UE 2016/679. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 hanno il diritto di proporre reclamo come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Art. 15

(Pubblicità e trasparenza)

1. Il presente Avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Direzione Generale Creatività Contemporanea (<https://creativitacontemporanea.cultura.gov.it>).



2. Gli esiti della selezione finale di cui al presente Avviso vengono pubblicati secondo le forme previste, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza, sul sito istituzionale della Direzione Generale Creatività Contemporanea (<https://creativitacontemporanea.cultura.gov.it>).

Art. 16

(Accettazione del regolamento)

1. Con la partecipazione al presente Avviso, i Soggetti proponenti accettano senza riserva alcuna il regolamento contenuto nell'Avviso stesso, ivi compresi gli allegati e le FAQ pubblicate nella pagina web <https://creativitacontemporanea.cultura.gov.it/pac2026/che> ne costituiscono parte integrante.



SEZIONI

AMBITO 1 – ACQUISIZIONE

SEZIONE I

FINANZIAMENTO PER ACQUISIZIONE DI OPERE REALIZZATE NEGLI ULTIMI 70 (SETTANTA) ANNI

Art. 17

(Oggetto del finanziamento)

1. Può essere finanziata l'acquisizione, da destinare all'incremento della collezione pubblica indicata nella proposta, di opere già esistenti di artisti e creativi (anche collettivi, intesi come unica autorialità) italiani o stranieri, la cui esecuzione risalgia a meno di 70 (settanta) anni dalla data di emanazione del presente Avviso, che rivestano un interesse culturale tale da giustificare l'acquisizione al patrimonio pubblico, senza limitazione di linguaggi e tecniche.
2. Sono ammesse alla valutazione anche proposte di acquisizione di opere già in comodato presso le collezioni pubbliche per le quali si richiede l'incremento.
3. In caso di opere di carattere effimero o transitorio (a mero titolo di esempio: performance) è obbligatorio indicare quali sono i materiali effettivamente acquisiti e oggetto di inventariazione da parte della collezione pubblica di destinazione.
4. In caso di proposte di acquisizione di più opere, è necessario indicare l'ordine di priorità di acquisizione. La Commissione di valutazione può decidere di non ammettere al finanziamento tutte le opere elencate.
5. Per tutte le proposte di Ambito 1 – Acquisizione è obbligatorio, in fase di candidatura, fornire documento di impegno sottoscritto dall'alienante a trasferire l'opera/le opere alla collezione pubblica di destinazione come indicato all'art. 19 c. 1 lett. c punto c.3. Il mancato rispetto, in fase di adempimento, del suddetto impegno, ove non adeguatamente motivato, può essere considerato variazione sostanziale della proposta



e potrà comportare la revoca del contributo, qualora assegnato, ai sensi dell'art. 12 del presente Avviso.

6. I progetti possono prevedere attività complementari di valorizzazione e promozione dedicate alle opere oggetto di acquisizione.
7. Per i progetti dell'Ambito 1 – Acquisizione, Sezione I possono essere finanziabili solo attività di valorizzazione e promozione destinate alle acquisizioni sostenute dal PAC 2026.
8. I progetti dell'Ambito 1 – Acquisizione, Sezione I devono prevedere l'indicazione di un curatore, interno o esterno al Soggetto proponente.
9. Le attività previste dalle proposte devono essere realizzate entro 12 (dodici) mesi dalla formale accettazione del finanziamento. La documentazione prevista all'art. 9 c. 1 punto II per l'erogazione del saldo del contributo deve essere consegnata entro 15 (quindici) giorni dalla chiusura del progetto e comunque non oltre il mese di **settembre 2027**.

Art. 18

(Spese)

1. Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile è necessario che sia:
 - a) strettamente correlata alla realizzazione del progetto;
 - b) coerente con il quadro economico del progetto approvato;
 - c) documentata sulla base delle norme contabili e fiscali vigenti;
 - d) non riconducibile alle categorie di spesa indicate al comma 4 del presente articolo.
2. Il beneficiario deve conservare presso la propria sede tutta la documentazione contabile, in regola con la normativa civilistica, fiscale e tributaria, per il periodo previsto dalla suddetta normativa e renderla disponibile a eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.
3. **Costi ammissibili**
Tra le spese ammissibili, purché tutte finalizzate all'esclusiva realizzazione del progetto, oltre ai costi di acquisizione, che si ritengono prioritari, possono rientrare (a mero titolo esemplificativo):
 - a) spese di trasporto e assicurazione della/e opera/e;
 - b) service e noleggio attrezzature;
 - c) spese per l'allestimento della/e opera/e acquisita/e;
 - d) spese per il personale coinvolto nel progetto: compenso del curatore, compensi per eventuali coordinatori, assistenti, consulenti, etc.

In caso di personale dipendente del Soggetto proponente, i costi sono ammissibili solo se da questo autorizzati secondo la normativa di riferimento;

- e) spese per eventuali interventi conservativi delle acquisizioni;
- f) contributo per eventuali spese di valorizzazione e promozione delle acquisizioni - fino a un massimo del 25% (venticinque per cento) del finanziamento richiesto;
- g) spese per la fidejussione, ove prevista.

4. Costi non ammissibili

Sono considerate non ammissibili le categorie di spesa sottoelencate:

- a) spese già sostenute prima della delibera del finanziamento;
- b) spese già sostenute con contributi o finanziamenti provenienti da altre risorse pubbliche, anche di diversa natura, non dichiarate al momento della presentazione del progetto (cfr. art. 12 c. 5 del presente Avviso);
- c) spese di acquisto di beni durevoli (al di fuori di quelle indispensabili alla realizzazione del progetto) e qualsiasi spesa considerata di investimento;
- d) spese forfettarie e di diaria;
- e) erogazioni liberali;
- f) ogni forma di prestazione non documentata o riferita a modifiche progettuali non preventivamente sottoposte alla DGCC e da questa non autorizzate;
- g) spese non direttamente connesse con lo svolgimento delle attività progettuali;
- h) spese non sostenute dal Soggetto beneficiario;
- i) spese relative a lavori di manutenzione, restauro o messa in sicurezza di immobili;
- j) spese per ammende, controversie, accordi, registrazioni di atti, sanzioni penali e relativi interessi.

Art. 19

(Documentazione richiesta)

1. Le proposte devono essere interamente presentate esclusivamente per via telematica, attraverso la piattaforma informatica Portale Bandi della DGCC, come indicato all'art. 6 dell'Avviso pubblico. Nell'apposito modulo elettronico di presentazione della candidatura per l'Ambito 1, Sezione I, il legale rappresentante del Soggetto proponente, all'atto di compilazione della domanda di partecipazione tramite la piattaforma, dovrà indicare quanto di seguito riportato e fornire la necessaria documentazione amministrativa prevista.

a) Domanda di partecipazione

- a.1. Generalità e dati anagrafici propri e del soggetto giuridico rappresentato.



- a.2.** Dichiarazione sulla denominazione della collezione pubblica di destinazione dell'opera/delle opere, sull'eventuale coincidenza tra Soggetto proponente ed ente proprietario della collezione pubblica di destinazione e sulla denominazione dell'ente proprietario in caso non coincida con il Soggetto proponente.
- a.3.** Dichiarazione attestante la natura della relazione e dei rapporti tra Soggetto proponente ed ente proprietario della collezione pubblica di destinazione, in caso non coincidano.
- a.4.** Dichiarazione di formale istituzione del luogo della cultura, ai sensi dell'art. 5 c. 3 dell'Avviso pubblico.
- a.5.** Impegno ad acquisire e inventariare l'opera/le opere oggetto della proposta, sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente proprietario della collezione pubblica di destinazione.
- a.6.** Dichiarazione circa l'intenzione di avvalersi di un eventuale co-finanziamento e accordo o lettera di impegno in caso di presenza di co-finanziatori terzi rispetto al proponente.
- a.7.** Impegno ad accettare e rispettare tutte le condizioni dell'Avviso pubblico.
- a.8.** Autorizzazione al trattamento dei dati personali e informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, in relazione all'Avviso pubblico.
- a.9.** Autorizzazione alla DGCC a pubblicare tramite i propri canali una descrizione della proposta e a utilizzarne i dati come previsto dall'art. 14, c. 6 dell'Avviso pubblico.
- a.10.** Dichiarazione attestante i seguenti punti:
- che tutte le informazioni contenute nella candidatura corrispondono al vero;
 - di essere in possesso dei requisiti specifici previsti all'art. 5 dell'Avviso pubblico c. 1 e c. 2;
 - di avere sede legale in Italia;
 - di non avere scopo di lucro;
 - di non avere commesso violazioni gravi (ex art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973), definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o di contributi previdenziali secondo la legislazione italiana;
 - di essere in regola con la normativa in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
 - assenza in capo al legale rappresentante del Soggetto proponente di condanne penali definitive, ossia che non sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione o





per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio;

- che il legale rappresentante del Soggetto proponente non è soggetto a sanzioni interdittive dai pubblici uffici o ad altra sanzione o causa ostativa, di natura giuridica o finanziaria, che comporti divieto dell'ente proponente a contrarre con le Pubbliche Amministrazioni;
- di accettare e rispettare tutte le condizioni del presente Avviso;
- di essere consapevole che la perdita di uno dei requisiti o il mancato rispetto di una delle condizioni e/o prescrizioni previste dall'Avviso pubblico, comporta la revoca totale o parziale del contributo con conseguente obbligo di restituzione delle somme già erogate;

a.11. Dichiarazione finale attestante la veridicità di quanto indicato nella domanda di partecipazione e nella allegata documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente, corredata di copia del documento di identità fronte-retro, in corso di validità, in caso di firma autografa.

b) Proposta progettuale

b.1. Scheda sintetica della proposta in cui sarà indicato:

- Titolo del progetto.
- Elenco delle opere (in ordine di priorità di acquisizione).
- Soggetto proponente.
- Collezione pubblica di destinazione.
- Luogo della cultura sede della collezione pubblica di destinazione.
- Ente proprietario della collezione pubblica di destinazione.
- Curatore.
- Presenza o meno di eventuali attività di valorizzazione.
- Costo complessivo del progetto.
- Finanziamento richiesto.
- Eventuale quota di co-finanziamento.
- Eventuali co-finanziatori.

b.2. Abstract della proposta con il titolo e una descrizione chiara e sintetica del progetto, dalla quale emerga l'attinenza con gli obiettivi e i criteri indicati nell'Avviso pubblico.

b.3. Scheda dettagliata della proposta in cui indicare:

- Informazioni sul Soggetto proponente (denominazione; breve storia e mission con particolare riferimento alle attività sui temi del contemporaneo già svolte e in programmazione; sito web; nominativo, contatti e profilo sintetico del curatore per il progetto; nominativo e contatti del referente operativo per il progetto interno al Soggetto proponente).





- Informazioni sulla collezione pubblica di destinazione (denominazione della collezione pubblica; denominazione del luogo della cultura sede della collezione pubblica; ente proprietario della collezione pubblica; attività sui temi del contemporaneo svolte negli ultimi due anni e in programmazione nei prossimi due anni; sito web del luogo della cultura; breve storia, consistenza, caratteristiche della collezione; programma di incremento e politica delle acquisizioni per i prossimi due anni).
- Informazioni sulla/sulle opera/e che si propone di acquisire (scheda tecnica di ogni opera; provenienza con indicazione dell'attuale proprietario; valore economico della/e opera/e; informazioni sull'autore; foto dell'opera/e).
- Motivazione dell'acquisizione, in cui descrivere le principali ragioni a sostegno della proposta.
- Particolari motivazioni all'acquisto (casi di opere concesse in comodato alla collezione di destinazione; particolari ragioni di urgenza).

b.4. Descrizione di eventuali attività di valorizzazione delle acquisizioni proposte (come indicate agli artt. 3 e 17 dell'Avviso pubblico), inerenti al progetto, divise per tipologia e coerenti con quanto riportato in cronoprogramma e quadro economico.

b.5. Cronoprogramma delle attività con descrizione di tutte le attività previste dal primo al dodicesimo mese.

b.6. Quadro economico.

c) Documentazione amministrativa

c.1. Se il Soggetto proponente non coincide con l'ente proprietario della collezione pubblica di destinazione: dichiarazione attestante la proprietà pubblica della collezione di destinazione, comprensiva di impegno ad acquisire e inventariare l'opera/le opere oggetto della proposta, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente proprietario della collezione pubblica di destinazione, corredata di copia del documento di identità fronte-retro, in corso di validità, in caso di firma autografa.

c.2. Se il Soggetto proponente non coincide con l'ente proprietario della collezione pubblica di destinazione: autorizzazione al trattamento dei dati personali e informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente proprietario della collezione pubblica di destinazione, corredata di copia del documento di identità fronte-retro, in corso di validità, in caso di firma autografa.

c.3. Impegno sottoscritto dall'alienante a trasferire l'opera/le opere alla collezione pubblica di destinazione, comprensivo del prezzo di vendita e delle eventuali condizioni, corredata di copia del documento di identità fronte-retro, in corso di validità, dell'alienante, in caso di firma autografa.

c.4. Accordo o lettera di impegno dell'eventuale co-finanziatore.



c.5. Copia di ogni richiesta di autorizzazione, parere, permesso o nulla osta comunque denominato previsti dalle normative di settore (redatta secondo la modulistica prevista, ove presente). In particolare, in caso di opere oggetto di acquisizione la cui collocazione è prevista in luoghi soggetti a vincoli, si segnalano, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- copia della richiesta formale di autorizzazione alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio competente per territorio;
- copia della eventuale richiesta formale di parere di compatibilità paesaggistica;
- copia della eventuale richiesta di autorizzazione alla competente Autorità Comunale;
- copia di eventuale altra documentazione.

A tal proposito, si precisa che la DGCC rimane estranea ai rapporti che intercorrono tra Soggetto proponente ed enti preposti ai suddetti procedimenti autorizzatori, in dipendenza della realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, se non nel caso di pregiudizio nell'attuazione del progetto stesso (in proposito si rimanda a quanto previsto all'Art. 12 del presente Avviso).

c.6. Dichiarazione di impegno del Soggetto proponente a consegnare la garanzia fideiussoria per l'anticipo del contributo concesso, ove prevista, ai sensi dell'art. 9 del presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente, corredata di copia del documento di identità fronte-retro, in corso di validità, in caso di firma autografa.

Art. 20

(Valutazione delle proposte)

1. Come indicato all'art. 7 del presente Avviso, le proposte relative all'Ambito 1, Sezione I pervenute entro i termini indicati all'art. 6 vengono sottoposte a una prima verifica interna alla DGCC concernente la completezza e la regolarità della documentazione presentata. Successivamente, la valutazione delle proposte viene effettuata dalla Commissione di valutazione che predispone una graduatoria sulla base dell'assegnazione dei punteggi relativi ai sottoelencati criteri, fino a un massimo di 100 (cento):

CRITERIO	PUNTEGGIO MAX.
1. Rilevante interesse culturale dell'opera/delle opere da acquisire, tenendo conto della qualità e delle caratteristiche intrinseche, oltre che del valore nella produzione dell'artista e dell'importanza dell'acquisizione al patrimonio pubblico.	40
2. Coerenza della proposta in rapporto alle caratteristiche della collezione pubblica e della relativa sede di destinazione, nonché in rapporto alla programmazione sul contemporaneo del Soggetto proponente.	30
3. Chiarezza e coerenza interna della proposta e corrispondenza con le finalità e gli obiettivi dell'Avviso pubblico.	20
4. Congruità e coerenza del quadro economico allegato alla proposta.	10

2. La Commissione valuta il progetto nel suo complesso e la coerenza della proposta in tutti i suoi dati. Oltre ai vincitori, sono considerati idonei i progetti che abbiano ottenuto almeno 70 (settanta) punti su 100 (cento). Nel caso di mancata formale accettazione di un beneficiario subentra il primo idoneo in graduatoria. Le decisioni della Commissione, nonché le sue metodologie di lavoro, sono inappellabili e insindacabili. L'esito della valutazione viene pubblicato nella pagina del sito web della DGCC come indicato all'art.7 e all'art. 15 del presente Avviso.

AMBITO 1 - ACQUISIZIONE

SEZIONE II

FINANZIAMENTO PER ACQUISIZIONE DI COLLEZIONI O ARCHIVI LEGATI ALL'ARTE E ALLA CREATIVITÀ CONTEMPORANEE

Art. 21

(Oggetto del finanziamento)

1. Può essere finanziata l'acquisizione, da destinare all'incremento della collezione pubblica indicata nella proposta, di collezioni di opere o archivi considerati nel loro insieme unici e particolarmente significativi in sé e per la storia dell'arte e della creatività contemporanea (a titolo esemplificativo: collezioni o archivi di significativi artisti, creativi, collezionisti, critici, galleristi etc.), che rivestano un interesse culturale tale da giustificare l'acquisizione al patrimonio pubblico. Le collezioni e gli archivi che si intendono acquisire possono essere costituiti anche da differenti prodotti legati alla creatività contemporanea, fermo restando il carattere di unicità e di integrità della collezione o dell'archivio nel suo complesso.
2. Sono considerati ammissibili all'acquisizione collezioni o archivi riferibili alla creatività contemporanea italiana e internazionale degli ultimi 70 (settanta) anni. Possono essere presi in considerazione collezioni o archivi contenenti anche opere e/o documenti la cui realizzazione risalga a oltre 70 (settanta) anni, purché, nel loro complesso, coerenti con le finalità del presente Avviso.
3. Sono ammesse alla valutazione anche proposte di acquisizione di collezioni o archivi già in comodato presso le collezioni pubbliche per cui si richiede l'incremento.
4. Ogni proposta può riguardare una sola collezione o un solo archivio.
5. Per tutte le proposte di Ambito 1 - Acquisizione è obbligatorio, in fase di candidatura, fornire il documento di impegno sottoscritto dall'alienante a trasferire l'opera/le opere alla collezione pubblica di destinazione come indicato all'art. 23 c. 1 lett. c punto c.3. Il mancato rispetto, in fase di adempimento, del suddetto impegno dell'alienante, ove non adeguatamente motivato, può essere considerato variazione sostanziale della proposta e potrà comportare la revoca del contributo, qualora assegnato, ai sensi dell'art. 12 del presente Avviso.

6. I progetti possono prevedere attività complementari di promozione e valorizzazione dedicate alle collezioni o archivi oggetto di acquisizione.
7. Per i progetti dell'Ambito 1 – Acquisizioni, Sezione II sono finanziabili solo attività di valorizzazione e promozione destinate alle acquisizioni sostenute dal PAC 2026.
8. I progetti dell'Ambito 1 – Acquisizioni, Sezione II devono prevedere l'indicazione di un curatore, interno o esterno al Soggetto proponente.
9. Le attività previste dalle proposte devono essere realizzate entro 12 (dodici) mesi dalla formale accettazione del finanziamento. La documentazione prevista all'art. 9 c. 1 punto II per l'erogazione del saldo del contributo deve essere consegnata entro 15 (quindici) giorni dalla chiusura del progetto e comunque non oltre il mese di **settembre 2027**.

Art. 22 **(Spese)**

1. Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile è necessario che sia:
 - a) strettamente correlata alla realizzazione del progetto;
 - b) coerente con il quadro economico del progetto approvato;
 - c) documentata sulla base delle norme contabili e fiscali vigenti;
 - d) non riconducibile alle categorie di spesa indicate al comma 4 del presente articolo.
2. Il beneficiario deve conservare presso la propria sede tutta la documentazione contabile, in regola con la normativa civilistica, fiscale e tributaria, per il periodo previsto dalla suddetta normativa e renderla disponibile a eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.
3. **Costi ammissibili**
Tra le spese ammissibili, purché tutte finalizzate all'esclusiva realizzazione del progetto, oltre ai costi di acquisizione, che si ritengono prioritari, possono rientrare (a mero titolo esemplificativo):
 - a) spese di trasporto e assicurazione;
 - b) service e noleggio attrezzature;
 - c) eventuali spese per l'allestimento;
 - d) spese per il personale coinvolto nel progetto: compenso del curatore, compensi per eventuali coordinatori, assistenti, consulenti, etc.
In caso di personale dipendente del Soggetto proponente, i costi sono ammissibili solo se da questo autorizzati secondo la normativa di riferimento;
 - e) spese per eventuali interventi conservativi delle acquisizioni;





- f) contributo per eventuali spese di valorizzazione e promozione delle acquisizioni - fino a un massimo del 25% (venticinque per cento) del finanziamento richiesto;
- g) spese per la fidejussione, ove prevista.

4. Costi non ammissibili

Sono considerate non ammissibili le categorie di spesa sottoelencate:

- a) spese già sostenute prima della delibera del finanziamento;
- b) spese già sostenute con contributi o finanziamenti provenienti da altre risorse pubbliche, anche di diversa natura, non dichiarate al momento di presentazione del progetto (cfr. art. 12 c. 5 del presente Avviso);
- c) spese di acquisto di beni durevoli (al di fuori di quelle indispensabili alla realizzazione del progetto) e qualsiasi spesa considerata d'investimento;
- d) spese forfettarie e di diaria;
- e) erogazioni liberali;
- f) ogni forma di prestazione non documentata o riferita a modifiche progettuali non preventivamente sottoposte alla DGCC e da questa non autorizzate;
- g) spese non direttamente connesse con lo svolgimento delle attività progettuali;
- h) spese non sostenute dal Soggetto beneficiario;
- i) spese relative a lavori di manutenzione, restauro o messa in sicurezza di immobili;
- j) spese per ammende, controversie, accordi, registrazioni di atti, sanzioni penali e relativi interessi.

Art. 23

(Documentazione richiesta)

1. Le proposte devono essere interamente presentate esclusivamente per via telematica, attraverso la piattaforma informatica Portale Bandi della DGCC, come indicato all'art. 6 dell'Avviso. Nell'apposito modulo elettronico di presentazione della candidatura per l'Ambito 1, Sezione II, il legale rappresentante del Soggetto proponente, all'atto di compilazione della domanda di partecipazione tramite la piattaforma, dovrà indicare quanto di seguito riportato e fornire la necessaria documentazione amministrativa prevista.

a) Domanda di partecipazione

- a.1. Generalità e dati anagrafici propri e del soggetto giuridico rappresentato.
- a.2. Dichiarazione sulla denominazione della collezione pubblica di destinazione, sull'eventuale coincidenza tra Soggetto proponente ed ente proprietario della collezione pubblica di destinazione e sulla denominazione dell'ente proprietario in caso non coincida con il Soggetto proponente.





- a.3.** Dichiarazione attestante la natura della relazione e dei rapporti tra Soggetto proponente ed ente proprietario della collezione pubblica di destinazione, in caso non coincidano.
- a.4.** Dichiarazione di formale istituzione del luogo della cultura, ai sensi dell'art. 5 c. 3 dell'Avviso pubblico.
- a.5.** Impegno ad acquisire e inventariare la collezione o archivio oggetto della proposta, sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente proprietario della collezione pubblica di destinazione.
- a.6.** Dichiarazione circa l'intenzione di avvalersi di un eventuale co-finanziamento e accordo o lettera di impegno in caso di presenza di co-finanziatori terzi rispetto al proponente.
- a.7.** Impegno ad accettare e rispettare tutte le condizioni dell'Avviso pubblico.
- a.8.** Autorizzazione al trattamento dei dati personali e informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, in relazione all'Avviso pubblico.
- a.9.** Autorizzazione alla DGCC a pubblicare tramite i propri canali una descrizione della proposta e a utilizzarne i dati come previsto dall'art. 14, c. 6 dell'Avviso pubblico.
- a.10.** Dichiarazione attestante i seguenti punti:
- che tutte le informazioni contenute nella candidatura corrispondono al vero;
 - di essere in possesso dei requisiti specifici previsti all'art. 5 dell'Avviso pubblico c. 1 e c. 2;
 - di avere sede legale in Italia;
 - di non avere scopo di lucro;
 - di non avere commesso violazioni gravi (ex art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973), definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o di contributi previdenziali secondo la legislazione italiana;
 - di essere in regola con la normativa in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
 - assenza in capo al legale rappresentante del Soggetto proponente di condanne penali definitive, ossia che non sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione o per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio;
 - che il legale rappresentante del Soggetto proponente non è soggetto a sanzioni interdittive dai pubblici uffici o ad altra sanzione o causa ostativa, di



natura giuridica o finanziaria, che comporti divieto dell'ente proponente a contrarre con le Pubbliche Amministrazioni;

- di accettare e rispettare tutte le condizioni del presente Avviso;
- di essere consapevole che la perdita di uno dei requisiti o il mancato rispetto di una delle condizioni e/o prescrizioni previste dall'Avviso pubblico, comporta la revoca totale o parziale del contributo con conseguente obbligo di restituzione delle somme già erogate;

a.11. Dichiarazione finale attestante la veridicità di quanto indicato nella domanda di partecipazione e nella allegata documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente, corredata di copia del documento di identità fronte-retro, in corso di validità, in caso di firma autografa.

b) Proposta progettuale

b.1. Scheda sintetica della proposta in cui sarà indicato:

- Titolo del progetto.
- Collezione o archivio per cui si propone l'acquisizione.
- Soggetto proponente.
- Collezione pubblica di destinazione.
- Luogo della cultura sede della collezione pubblica di destinazione.
- Ente proprietario della collezione pubblica di destinazione.
- Curatore.
- Presenza o meno di eventuali attività di valorizzazione.
- Costo complessivo del progetto.
- Finanziamento richiesto.
- Eventuale quota di co-finanziamento.
- Eventuali co-finanziatori.

b.2. Abstract della proposta con il titolo e una descrizione chiara e sintetica del progetto, dalla quale emerga l'attinenza con gli obiettivi e i criteri indicati nell'Avviso pubblico.

b.3. Scheda dettagliata della proposta in cui indicare:

- Informazioni sul Soggetto proponente (denominazione; breve storia e mission con particolare riferimento alle attività sui temi del contemporaneo già svolte e in programmazione; sito web; nominativo, contatti e profilo sintetico del curatore per il progetto; nominativo e contatti del referente operativo per il progetto interno al Soggetto proponente).
- Informazioni sulla collezione pubblica di destinazione (denominazione della collezione pubblica; denominazione del luogo della cultura sede della collezione pubblica; ente proprietario della collezione pubblica; attività sui temi del contemporaneo svolte negli ultimi due anni dal luogo della cultura e in

programmazione nei prossimi due anni; breve storia, consistenza, caratteristiche della collezione; sito web del luogo della cultura; programma di incremento e politica delle acquisizioni per i prossimi due anni).

- Informazioni sulla collezione o archivio che si propone di acquisire (storia e formazione della collezione, archivio o complesso documentario; consistenza e articolazione; collezionista/proprietario originario; proprietario attuale; documentazione fotografica della collezione o archivio; scheda anagrafica di ogni opera in caso di collezioni, o descrizione analitica e consistenza inventariale in caso di archivi).
- Valore economico della collezione o archivio.
- Motivazione dell'acquisizione in cui descrivere le principali ragioni a sostegno della proposta.
- Particolari motivazioni all'acquisto (casi di beni concessi in comodato alla collezione pubblica di destinazione; particolari ragioni di urgenza).

b.4. Descrizione di eventuali attività di valorizzazione delle acquisizioni proposte, (come indicate agli artt. 3 e 21 dell'Avviso pubblico), inerenti al progetto, divise per tipologia e coerenti con quanto riportato in cronoprogramma e quadro economico.

b.5. Cronoprogramma delle attività con descrizione di tutte le attività previste dal primo al dodicesimo mese.

b.6. Quadro economico.

c) Documentazione amministrativa

c.1. Se il Soggetto proponente non coincide con l'ente proprietario della collezione pubblica di destinazione: dichiarazione attestante la proprietà pubblica della collezione di destinazione, comprensiva di impegno ad acquisire le opere e i materiali oggetto della proposta, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente proprietario della collezione pubblica di destinazione, corredata di copia del documento di identità fronte-retro, in corso di validità, in caso di firma autografa.

c.2. Se il Soggetto proponente non coincide con l'ente proprietario della collezione pubblica di destinazione: autorizzazione al trattamento dei dati personali e informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente proprietario della collezione pubblica di destinazione, corredata di copia del documento di identità fronte-retro, in corso di validità, in caso di firma autografa.

c.3. Impegno sottoscritto dall'alienante a trasferire le opere e/o i documenti alla collezione pubblica di destinazione, comprensivo del prezzo di vendita e delle eventuali condizioni, corredato di copia del documento di identità fronte-retro, in corso di validità, dell'alienante, in caso di firma autografa.

c.4. Accordo o lettera di impegno dell'eventuale co-finanziatore.

c.5. Copia di ogni richiesta di autorizzazione, parere, permesso o nulla osta comunque denominato previsti dalle normative di settore (redatta secondo la modulistica prevista, ove presente). In particolare, in caso di opere e archivi oggetto di acquisizione, vincolati o la cui collocazione è prevista in luoghi soggetti a vincoli, si segnalano, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- copia della richiesta formale di autorizzazione alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio e/o alla Soprintendenza archivistica e bibliografica competente per territorio;
- copia della eventuale richiesta formale di parere di compatibilità paesaggistica;
- copia della eventuale richiesta di autorizzazione alla competente Autorità Comunale;
- copia di eventuale altra documentazione.

A tal proposito, si precisa che la DGCC rimane estranea ai rapporti che intercorrono tra Soggetto proponente ed enti preposti ai suddetti procedimenti autorizzatori, in dipendenza della realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, se non nel caso di pregiudizio nell'attuazione del progetto stesso (in proposito si rimanda a quanto previsto all'Art. 12 del presente Avviso);

c.6. Dichiarazione di impegno del Soggetto proponente a consegnare la garanzia fideiussoria per l'anticipo del contributo concesso, ove prevista, ai sensi dell'art. 9 del presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente, corredata di copia del documento di identità fronte-retro, in corso di validità, in caso di firma autografa.

Art. 24

(Valutazione delle proposte)

- 1.** Come indicato all'art. 7 del presente Avviso, le proposte relative all'Ambito 1, Sezione II pervenute entro i termini indicati all'art. 6 vengono sottoposte a una prima verifica interna alla DGCC concernente la completezza e la regolarità della documentazione presentata. Successivamente, la valutazione delle proposte viene effettuata dalla Commissione di valutazione che predispone una graduatoria sulla base dell'assegnazione dei punteggi relativi ai sottoelencati criteri, fino a un massimo di 100 (cento):

CRITERIO	PUNTEGGIO MAX.
1. Rilevante interesse culturale della collezione o archivio da acquisire, tenendo conto della qualità e consistenza e delle caratteristiche dell'insieme, nonché della rilevanza delle singole opere o materiali e dell'importanza dell'acquisizione al patrimonio pubblico.	40
2. Coerenza della proposta in rapporto alle caratteristiche della collezione pubblica e della relativa sede di destinazione, nonché in rapporto alla programmazione sul contemporaneo del Soggetto proponente.	30
3. Chiarezza e coerenza interna della proposta e corrispondenza con le finalità e gli obiettivi dell'Avviso pubblico.	20
4. Congruità e coerenza del quadro economico allegato alla proposta.	10

- 2.** La Commissione valuta il progetto nel suo complesso e la coerenza della proposta in tutti i suoi dati. Oltre ai vincitori, sono considerati idonei i progetti che abbiano ottenuto almeno 70 (settanta) punti su 100 (cento). Nel caso di mancata formale accettazione di un beneficiario subentra il primo idoneo in graduatoria. Le decisioni della Commissione, nonché le sue metodologie di lavoro, sono inappellabili e insindacabili. L'esito della valutazione viene pubblicato nella pagina del sito web della DGCC come indicato all'art.7 e all'art. 15 del presente Avviso.

AMBITO 2 - PRODUZIONE

SEZIONE III

FINANZIAMENTO PER PRODUZIONE DI NUOVE OPERE

Art. 25

(Oggetto del finanziamento)

1. Può essere finanziata la committenza ad artisti e creativi italiani e/o stranieri viventi (anche come collettivo, inteso come unica autorialità) per la realizzazione di opere significative per l'acquisizione al patrimonio pubblico, attraverso progetti individuati dai soggetti proponenti secondo quanto premesso negli obiettivi di cui all'art. 2, c. 3, lett. b).
2. La proposta deve prevedere la produzione di una sola nuova opera, senza limiti di espressione, linguaggi e tecniche, composta da uno o anche più elementi costitutivi, intesi non come opere autonome (a titolo meramente esemplificativo: una serie unitaria o un'installazione complessa), da destinare all'incremento della collezione pubblica indicata nella proposta. L'opera oggetto di produzione dovrà essere descritta, in fase di candidatura, in modo chiaro e definito.
3. La proposta può prevedere anche la produzione di un'opera site-specific, in dialogo con le collezioni e collocata all'interno degli spazi espositivi, di servizio o di pertinenza del luogo della cultura che ospita la collezione pubblica di destinazione, purché l'opera sia comunque destinata all'incremento alla collezione pubblica stessa.
4. La produzione della nuova opera può avvenire anche attraverso residenze artistiche finalizzate o progetti di produzione mirati e innovativi, attivati presso i soggetti proponenti o presso la sede della collezione pubblica di destinazione, oppure presso altre sedi deputate, purché vi sia l'impegno dell'istituzione che ospiterà l'artista durante la residenza e purché il progetto artistico prodotto in occasione della residenza sia interamente destinato all'incremento della collezione pubblica indicata dal Soggetto proponente.
5. In caso di un'opera di carattere effimero o transitorio (a mero titolo di esempio: performance) è obbligatorio indicare quali saranno i materiali effettivamente acquisiti e oggetto di inventariazione da parte della collezione pubblica di destinazione.
6. I progetti possono prevedere attività complementari di valorizzazione e promozione dedicate all'opera oggetto di committenza.

7. Per i progetti dell'Ambito 2 – Produzione, Sezione III sono finanziabili solo attività di valorizzazione e promozione destinate alle committenze sostenute dal PAC 2026.
8. I progetti dell'Ambito 2 – Produzione, Sezione III devono prevedere l'indicazione di un curatore, interno o esterno al Soggetto proponente.
9. Le attività previste dalle proposte devono essere realizzate entro 12 (dodici) mesi dalla formale accettazione del finanziamento. La documentazione prevista all'art. 9 c. 1 punto II per l'erogazione del saldo del contributo deve essere consegnata entro 15 (quindici) giorni dalla chiusura del progetto e comunque non oltre il mese di **settembre 2027**.

Art. 26

(Spese)

1. Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile è necessario che sia:
 - a) strettamente correlata alla produzione del progetto;
 - b) coerente con il quadro economico del progetto approvato;
 - c) documentata sulla base delle norme contabili e fiscali vigenti;
 - d) non riconducibile alle categorie di spesa indicate al comma 4 del presente articolo.
2. Il beneficiario deve conservare presso la propria sede tutta la documentazione contabile, in regola con la normativa civilistica, fiscale e tributaria, per il periodo previsto dalla suddetta normativa e renderla disponibile a eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.
3. **Costi ammissibili**
Tra le spese ammissibili, purché tutte finalizzate all'esclusiva realizzazione del progetto, possono rientrare (a mero titolo esemplificativo):
 - a) spese per la produzione dell'opera: materiali di produzione; noleggio attrezzature e strumentazioni; spese di trasporto e assicurazione dell'opera; spese per allestimento o installazione dell'opera; etc.
 - b) spese per il personale coinvolto nel progetto: compenso dell'artista; compenso del curatore; compensi per eventuali coordinatori, assistenti, consulenti, etc.; spese di viaggio e alloggio (per chi è direttamente coinvolto nella produzione dell'opera); spese per lo svolgimento dell'eventuale residenza artistica di produzione; etc.
In caso di personale dipendente del Soggetto proponente, i costi sono ammissibili solo se da questo autorizzati secondo la normativa di riferimento.
 - c) contributo per eventuali spese di valorizzazione e promozione dell'opera prodotta - fino a un massimo del 25% (venticinque per cento) del finanziamento richiesto.
 - d) spese per la fidejussione, ove prevista.

4. Costi non ammissibili

Sono considerate non ammissibili le categorie di spesa sottoelencate:

- a) spese già sostenute prima della delibera del finanziamento;
- b) spese già sostenute con contributi o finanziamenti provenienti da altre risorse pubbliche, anche di diversa natura, non dichiarate al momento di presentazione del progetto (cfr. art. 12 c. 5 del presente Avviso);
- c) spese di acquisto di beni durevoli (al di fuori di quelle indispensabili alla realizzazione del progetto) e qualsiasi spesa considerata d'investimento;
- d) spese forfettarie e di diaria;
- e) erogazioni liberali;
- f) ogni forma di prestazione non documentata o riferita a modifiche progettuali non preventivamente sottoposte alla DGCC e da questa non autorizzate;
- g) spese non direttamente connesse con lo svolgimento delle attività progettuali;
- h) spese non sostenute dal Soggetto beneficiario;
- i) spese relative a lavori di manutenzione, restauro o messa in sicurezza di immobili;
- j) spese per ammende, controversie, accordi, registrazioni di atti, sanzioni penali e relativi interessi.

Art. 27

(Documentazione richiesta)

1. Le proposte devono essere interamente presentate esclusivamente per via telematica, attraverso la piattaforma informatica Portale Bandi della DGCC, come indicato all'art. 6 dell'Avviso. Nell'apposito modulo elettronico di presentazione della candidatura per l'Ambito 2, Sezione III, il legale rappresentante del Soggetto proponente, all'atto di compilazione della domanda di partecipazione tramite la piattaforma, dovrà indicare quanto di seguito riportato e fornire la necessaria documentazione amministrativa prevista.

a) Domanda di partecipazione

- a.1. Generalità e dati anagrafici propri e del soggetto giuridico rappresentato.
- a.2. Dichiarazione sulla denominazione della collezione pubblica di destinazione dell'opera, sull'eventuale coincidenza tra Soggetto proponente ed ente proprietario della collezione pubblica di destinazione e sulla denominazione dell'ente proprietario in caso non coincida con il Soggetto proponente.
- a.3. Dichiarazione attestante la natura della relazione e dei rapporti tra Soggetto proponente e soggetto proprietario della collezione pubblica di destinazione, in caso non coincidano.



- a.4.** Dichiarazione di formale istituzione del luogo della cultura, ai sensi dell'art. 5 c. 3 dell'Avviso pubblico.
- a.5.** Impegno ad acquisire e inventariare l'opera oggetto della proposta, sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente proprietario della collezione pubblica di destinazione.
- a.6.** Dichiarazione circa l'intenzione di avvalersi di un eventuale co-finanziamento e accordo o lettera di impegno in caso di presenza di co-finanziatori terzi rispetto al proponente.
- a.7.** Impegno ad accettare e rispettare tutte le condizioni dell'Avviso pubblico.
- a.8.** Autorizzazione al trattamento dei dati personali e informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, in relazione all'Avviso pubblico.
- a.9.** Autorizzazione alla DGCC a pubblicare tramite i propri canali una descrizione della proposta e a utilizzarne i dati come previsto dall'art. 14, c. 6 dell'Avviso pubblico.
- a.10.** Dichiarazione attestante i seguenti punti:
- che tutte le informazioni contenute nella candidatura corrispondono al vero;
 - di essere in possesso dei requisiti specifici previsti all'art. 5 dell'Avviso pubblico c. 1 e c. 2;
 - di avere sede legale in Italia;
 - di non avere scopo di lucro;
 - di non avere commesso violazioni gravi (ex art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973), definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o di contributi previdenziali secondo la legislazione italiana;
 - di essere in regola con la normativa in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
 - assenza in capo al legale rappresentante del Soggetto proponente di condanne penali definitive, ossia che non sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione o per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio;
 - che il legale rappresentante del Soggetto proponente non è soggetto a sanzioni interdittive dai pubblici uffici o ad altra sanzione o causa ostativa, di natura giuridica o finanziaria, che comporti divieto dell'ente proponente a contrarre con le Pubbliche Amministrazioni;
 - di accettare e rispettare tutte le condizioni del presente Avviso;
 - di essere consapevole che la perdita di uno dei requisiti o il mancato rispetto di una delle condizioni e/o prescrizioni previste dall'Avviso pubblico, comporta



la revoca totale o parziale del contributo con conseguente obbligo di restituzione delle somme già erogate;

a.11. Dichiarazione finale attestante la veridicità di quanto indicato nella domanda di partecipazione e nella allegata documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente, corredata di copia del documento di identità fronte-retro, in corso di validità, in caso di firma autografa.

b) Proposta progettuale

b.1. Scheda sintetica della proposta in cui sarà indicato:

- Titolo del progetto.
- Titolo dell'opera (anche provvisorio).
- Artista.
- Soggetto proponente.
- Collezione pubblica di destinazione.
- Luogo della cultura sede della collezione pubblica di destinazione.
- Ente proprietario della collezione pubblica di destinazione.
- Curatore.
- Presenza o meno di eventuali attività di valorizzazione.
- Costo complessivo del progetto.
- Finanziamento richiesto.
- Eventuale quota di co-finanziamento.
- Eventuali co-finanziatori.

b.2. Abstract della proposta con il titolo e una descrizione chiara e sintetica del progetto, dalla quale emerga l'attinenza con gli obiettivi e i criteri indicati nell'Avviso pubblico.

b.3. Scheda dettagliata della proposta in cui indicare:

- Informazioni sul Soggetto proponente (denominazione; breve storia e mission con particolare riferimento alle attività sui temi del contemporaneo già svolte e in programmazione; sito web; nominativo, contatti e profilo sintetico del curatore per il progetto; nominativo e contatti del referente operativo per il progetto interno al Soggetto proponente).
- Informazioni sulla collezione pubblica di destinazione (denominazione della collezione pubblica; denominazione del luogo della cultura sede della collezione pubblica; ente proprietario della collezione pubblica; breve storia, consistenza, caratteristiche della collezione; sito web del luogo della cultura; programma di incremento e politica delle acquisizioni per i prossimi due anni).
- Informazioni sull'opera da produrre e sul progetto artistico (autore, titolo, numero di pezzi o elementi previsti di cui l'opera si compone, tecnica, dimensioni,



eventuali specifiche tecniche; descrizione dettagliata del progetto corredata da immagini; biografia sintetica dell'artista).

b.4. Descrizione di eventuali attività di valorizzazione dell'opera oggetto della proposta (come indicate agli artt. 3 e 25 dell'Avviso pubblico), inerenti al progetto, divise per tipologia e coerenti con quanto riportato in cronoprogramma e quadro economico.

b.5. Cronoprogramma delle attività con descrizione di tutte le attività previste dal primo al dodicesimo mese.

b.6. Quadro economico.

c) Documentazione amministrativa

c.1. Se il Soggetto proponente non coincide con l'ente proprietario della collezione pubblica di destinazione: dichiarazione attestante la proprietà pubblica della collezione di destinazione, comprensiva di impegno ad acquisire e inventariare l'opera oggetto della proposta, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente proprietario della collezione pubblica di destinazione, corredata di copia del documento di identità fronte-retro, in corso di validità, in caso di firma autografa.

c.2. Se il Soggetto proponente non coincide con l'ente proprietario della collezione pubblica di destinazione: autorizzazione al trattamento dei dati personali e informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente proprietario della collezione pubblica di destinazione, corredata di copia del documento di identità fronte-retro, in corso di validità, in caso di firma autografa.

c.3. In caso di attivazione di residenze presso soggetti terzi rispetto al proponente e all'ente proprietario della collezione pubblica di destinazione: lettera di impegno dell'eventuale istituzione ospitante la residenza.

c.4. Accordo o lettera di impegno dell'eventuale co-finanziatore.

c.5. Copia di ogni richiesta di autorizzazione, parere, permesso o nulla osta comunque denominato previsti dalle normative di settore (redatta secondo la modulistica prevista, ove presente). In particolare, in caso di opere oggetto di produzione la cui collocazione è prevista in luoghi soggetti a vincoli, si segnalano, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- copia della richiesta formale di autorizzazione alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio competente per territorio;
- copia della eventuale richiesta formale di parere di compatibilità paesaggistica;
- copia della eventuale richiesta di autorizzazione alla competente Autorità Comunale;
- copia di eventuale altra documentazione.





A tal proposito, si precisa che la DGCC rimane estranea ai rapporti che intercorrono tra Soggetto proponente ed enti preposti ai suddetti procedimenti autorizzatori, in dipendenza della realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, se non nel caso di pregiudizio nell'attuazione del progetto stesso (in proposito si rimanda a quanto previsto all'Art. 12 del presente Avviso).

c.6. Dichiarazione di impegno del Soggetto proponente a consegnare la garanzia fideiussoria per l'anticipo del contributo concesso, ove prevista, ai sensi dell'art. 9 del presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente, corredata di copia del documento di identità fronte-retro, in corso di validità, in caso di firma autografa.

Art. 28 **(Valutazione delle proposte)**

1. Come indicato all'art. 7 del presente Avviso, le proposte relative all'Ambito 2, Sezione III pervenute entro i termini indicati all'art. 6 vengono sottoposte a una prima verifica interna alla DGCC concernente la completezza e la regolarità della documentazione presentata. Successivamente, la valutazione delle proposte viene effettuata dalla Commissione di valutazione che predispone una graduatoria sulla base dell'assegnazione dei punteggi relativi ai sottoelencati criteri, fino a un massimo di 100 (cento):

CRITERIO	PUNTEGGIO MAX.
1. Rilevante interesse culturale dell'opera da produrre, tenendo conto della tipologia e dell'innovatività del progetto di produzione, del CV dell'artista coinvolto e dell'importanza dell'acquisizione al patrimonio pubblico.	40
2. Coerenza della proposta in rapporto alle caratteristiche della collezione pubblica e della relativa sede di destinazione, nonché in rapporto alla programmazione sul contemporaneo del Soggetto proponente.	30
3. Chiarezza e coerenza interna della proposta e corrispondenza con le finalità e gli obiettivi dell'Avviso pubblico.	20
4. Congruità e coerenza del quadro economico allegato alla proposta.	10



2. La Commissione valuta il progetto nel suo complesso e la coerenza della proposta in tutti i suoi dati. Oltre ai vincitori, sono considerati idonei i progetti che abbiano ottenuto almeno 70 (settanta) punti su 100 (cento). Nel caso di mancata formale accettazione di un beneficiario subentra il primo idoneo in graduatoria. Le decisioni della Commissione, nonché le sue metodologie di lavoro, sono inappellabili e insindacabili. L'esito della valutazione viene pubblicato nella pagina del sito web della DGCC come indicato all'art.7 e all'art. 15 del presente Avviso.

AMBITO 3 - VALORIZZAZIONE DI DONAZIONI

SEZIONE IV

FINANZIAMENTO PER PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DI DONAZIONI

Art. 29

(Oggetto del finanziamento)

1. Possono essere finanziate proposte di valorizzazione di opere, collezioni o archivi legati alla creatività contemporanea degli ultimi 70 (settanta) anni, ricevuti in donazione nel corso degli ultimi 5 (cinque) anni, dall'ente proprietario della collezione pubblica coinvolta nella proposta.
2. Le proposte devono essere finalizzate a garantire la valorizzazione delle opere o del nucleo di opere della donazione già accettata e perfezionata prima della pubblicazione del presente Avviso pubblico. Le attività possono riguardare, a mero titolo esemplificativo: esposizione e allestimento delle opere ricevute in donazione; cataloghi o pubblicazioni di carattere scientifico o divulgativo finalizzate alla promozione e conoscenza della donazione; convegni o giornate di studi; attività promozionali, public program, laboratori, attività educative legate alla presentazione al pubblico delle nuove acquisizioni ricevute in donazione, etc.
3. Per i progetti dell'Ambito 3 - Valorizzazione di donazioni, Sezione IV sono finanziabili solo attività di valorizzazione e promozione destinate alle donazioni indicate nel progetto candidato al PAC 2026.
4. I progetti dell'Ambito 3 - Valorizzazione di donazioni, Sezione IV devono prevedere l'indicazione di un curatore, interno o esterno rispetto al Soggetto proponente.
5. Le attività previste dalle proposte devono essere realizzate entro 12 (dodici) mesi dalla formale accettazione del finanziamento. La documentazione prevista all'art. 9 c. 1 punto II per l'erogazione del saldo del contributo deve essere consegnata entro 15 (quindici) giorni dalla chiusura del progetto e comunque non oltre il mese di **settembre 2027**.

Art. 30

(Spese)

1. Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile è necessario che sia:



- a) strettamente correlata alla realizzazione del progetto;
- b) coerente con il quadro economico del progetto approvato;
- c) documentata sulla base delle norme contabili e fiscali vigenti;
- d) non riconducibile alle categorie di spesa indicate al comma 4 del presente articolo.

2. Il beneficiario deve conservare presso la propria sede tutta la documentazione contabile, in regola con la normativa civilistica, fiscale e tributaria, per il periodo previsto dalla suddetta normativa e renderla disponibile a eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

3. Costi ammissibili

Tra le spese ammissibili, purché tutte finalizzate all'esclusiva realizzazione del progetto, possono rientrare (a mero titolo esemplificativo):

- a) spese di allestimento/disallestimento;
- b) spese di trasporto e assicurazione;
- c) service e noleggio attrezzature e strumentazioni, purché finalizzate all'esclusiva realizzazione del progetto;
- d) spese per cataloghi o pubblicazioni;
- e) spese di documentazione video e fotografica;
- f) spese per il personale coinvolto nel progetto: compenso del curatore, compensi per eventuali coordinatori, assistenti, consulenti, etc.
In caso di personale dipendente del Soggetto proponente i costi sono ammissibili solo se da questo autorizzati secondo la normativa di riferimento;
- g) spese per ufficio stampa e comunicazione;
- h) spese di viaggio e alloggio;
- i) spese per la fidejussione, ove prevista.

4. Costi non ammissibili

Sono considerate non ammissibili le categorie di spesa sottoelencate:

- a) spese già sostenute prima della delibera del finanziamento;
- b) spese già sostenute con contributi o finanziamenti provenienti da altre risorse pubbliche, anche di diversa natura, non dichiarate al momento di presentazione del progetto (cfr. art. 12 c. 5 del presente Avviso);
- c) spese di acquisto di beni durevoli (al di fuori di quelle indispensabili alla realizzazione del progetto di valorizzazione) e qualsiasi spesa considerata d'investimento;
- d) spese forfettarie e di diaria;
- e) erogazioni liberali;
- f) ogni forma di prestazione non documentata o riferita a modifiche progettuali non preventivamente sottoposte alla DGCC e da questa non autorizzate;
- g) spese non direttamente connesse con lo svolgimento delle attività progettuali;





- h) spese non sostenute dal Soggetto beneficiario;
- i) spese relative a lavori di manutenzione, restauro o messa in sicurezza di immobili;
- j) spese per ammende, controversie, accordi, registrazioni di atti, sanzioni penali e relativi interessi.

Art. 31 **(Documentazione richiesta)**

1. Le proposte devono essere interamente presentate esclusivamente per via telematica, attraverso la piattaforma informatica Portale Bandi della DGCC, come indicato all'art. 6 dell'Avviso. Nell'apposito modulo elettronico di presentazione della candidatura per l'Ambito 3, Sezione IV, il legale rappresentante del Soggetto proponente, all'atto di compilazione della domanda di partecipazione tramite la piattaforma, dovrà indicare quanto di seguito riportato e fornire la necessaria documentazione amministrativa prevista.

a) Domanda di partecipazione

- a.1.** Generalità e dati anagrafici propri e del soggetto giuridico rappresentato.
- a.2.** Dichiarazione sulla denominazione della collezione pubblica di destinazione della donazione oggetto di valorizzazione, sull'eventuale coincidenza tra Soggetto proponente ed ente proprietario della collezione pubblica, e sulla denominazione dell'ente proprietario in caso non coincida con il Soggetto proponente.
- a.3.** Dichiarazione attestante la natura della relazione e dei rapporti tra Soggetto proponente ed ente proprietario della collezione pubblica di destinazione, in caso non coincidano.
- a.4.** Dichiarazione di formale istituzione del luogo della cultura, ai sensi dell'art. 5 c. 3 dell'Avviso pubblico.
- a.5.** Dichiarazione circa l'intenzione di avvalersi di un eventuale co-finanziamento e accordo o lettera di impegno in caso di presenza di co-finanziatori terzi rispetto al proponente.
- a.6.** Impegno ad accettare e rispettare tutte le condizioni dell'Avviso pubblico.
- a.7.** Autorizzazione al trattamento dei dati personali e informativa, in relazione all'Avviso pubblico, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, in relazione all'Avviso pubblico.
- a.8.** Autorizzazione alla DGCC a pubblicare tramite i propri canali una descrizione della proposta e a utilizzarne i dati come previsto dall'art. 14, c. 6 dell'Avviso pubblico.
- a.9.** Dichiarazione attestante i seguenti punti:
 - che tutte le informazioni contenute nella candidatura corrispondono al vero;



- di essere in possesso dei requisiti specifici previsti all'art. 5 dell'Avviso pubblico c. 1 e c. 2;
- di avere sede legale in Italia;
- di non avere scopo di lucro;
- di non avere commesso violazioni gravi (ex art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973), definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o di contributi previdenziali secondo la legislazione italiana;
- di essere in regola con la normativa in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- assenza in capo al legale rappresentante del Soggetto proponente di condanne penali definitive, ossia che non sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione o per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio;
- che il legale rappresentante del Soggetto proponente non è soggetto a sanzioni interdittive dai pubblici uffici o ad altra sanzione o causa ostativa, di natura giuridica o finanziaria, che comporti divieto dell'ente proponente a contrarre con le Pubbliche Amministrazioni;
- di accettare e rispettare tutte le condizioni del presente Avviso;
- di essere consapevole che la perdita di uno dei requisiti o il mancato rispetto di una delle condizioni e/o prescrizioni previste dall'Avviso pubblico, comporta la revoca totale o parziale del contributo con conseguente obbligo di restituzione delle somme già erogate;

a.10. Dichiarazione finale attestante la veridicità di quanto indicato nella domanda di partecipazione e nella allegata documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente, corredata di copia del documento di identità fronte-retro, in corso di validità, in caso di firma autografa.

b) Proposta progettuale

b.1. Scheda sintetica della proposta in cui sarà indicato:

- Titolo del progetto.
- Soggetto proponente.
- Collezione pubblica di destinazione della donazione.
- Luogo della cultura sede della collezione pubblica di destinazione della donazione.
- Ente proprietario della collezione pubblica di destinazione della donazione.
- Curatore.



- Anno di acquisizione della donazione.
- Costo complessivo del progetto.
- Finanziamento richiesto.
- Eventuale quota di co-finanziamento.
- Eventuali co-finanziatori.

b.2. Abstract della proposta con il titolo e una descrizione chiara e sintetica del progetto, dalla quale emerga l'attinenza con gli obiettivi e i criteri indicati nell'Avviso pubblico.

b.3. Scheda dettagliata della proposta in cui indicare:

- Informazioni sul Soggetto proponente (denominazione; breve storia e mission, con particolare riferimento alle attività sui temi del contemporaneo già svolte e in programmazione; sito web; nominativo, contatti e profilo sintetico del curatore per il progetto; nominativo e contatti del referente operativo per il progetto interno al Soggetto proponente).
- Informazioni sulla collezione pubblica di destinazione della donazione (denominazione della collezione pubblica; denominazione del luogo della cultura sede della collezione pubblica; ente proprietario della collezione pubblica; breve storia, consistenza, caratteristiche della collezione; sito web del luogo della cultura; programma di incremento e politica delle acquisizioni per i prossimi due anni).
- Informazioni dettagliate sulla donazione già ricevuta per la quale si propone la valorizzazione (provenienza/donatore; consistenza e composizione della donazione; anno di acquisizione della donazione ed estremi di registrazione del relativo atto di perfezionamento).
- Informazioni dettagliate sul progetto di valorizzazione (descrizione degli eventi, attività, programmi di valorizzazione e promozione oggetto della proposta, con una scheda descrittiva per ogni evento).
- Motivazione del progetto di valorizzazione in cui descrivere le principali ragioni a sostegno del progetto.

b.4. Cronoprogramma delle attività con descrizione di tutte le attività previste dal primo al dodicesimo mese.

b.5. Quadro economico.

c) Documentazione amministrativa

c.1. Se il Soggetto proponente non coincide con l'ente proprietario della collezione pubblica di destinazione dell'acquisizione: dichiarazione attestante la proprietà pubblica della collezione destinataria della donazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente proprietario della collezione stessa, corredata di copia del documento di identità fronte-retro, in corso di validità, in caso di firma autografa.





c.2. Se il Soggetto proponente non coincide con l'ente proprietario della collezione pubblica di destinazione della donazione: autorizzazione al trattamento dei dati personali e informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente proprietario della collezione pubblica di destinazione della donazione, corredata di copia del documento di identità fronte-retro, in corso di validità, in caso di firma autografa.

c.3. Accordo o lettera di impegno dell'eventuale co-finanziatore.

c.4. Copia di ogni richiesta di autorizzazione, parere, permesso o nulla osta comunque denominato previsti dalle normative di settore (redatta secondo la modulistica prevista, ove presente), nel caso in cui la fattibilità del progetto sia condizionata dal rilascio di autorizzazioni o nulla osta delle autorità preposte.

A tal proposito, si precisa che la DGCC rimane estranea ai rapporti che intercorrono tra Soggetto proponente ed enti preposti ai suddetti procedimenti autorizzatori, in dipendenza della realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, se non nel caso di pregiudizio nell'attuazione del progetto stesso (in proposito si rimanda a quanto previsto all'Art. 12 del presente Avviso).

c.5. Dichiarazione di impegno del Soggetto proponente a consegnare la garanzia fideiussoria per l'anticipo del contributo concesso, ove prevista, ai sensi dell'art. 9 del presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente, corredata di copia del documento di identità fronte-retro, in corso di validità, in caso di firma autografa.

Art. 32

(Valutazione delle proposte)

- 1.** Come indicato all'art. 7 del presente Avviso, le proposte relative all'Ambito 3, Sezione IV pervenute entro i termini indicati all'art. 6 vengono sottoposte a una prima verifica interna alla DGCC concernente la completezza e la regolarità della documentazione presentata. Successivamente, la valutazione delle proposte viene effettuata dalla Commissione di valutazione che predispone una graduatoria sulla base dell'assegnazione dei punteggi relativi ai sottoelencati criteri, fino a un massimo di 100 (cento):





CRITERIO	PUNTEGGIO MAX.
1. Rilevante interesse culturale della proposta, tenendo conto della tipologia e dell'innovatività del progetto di valorizzazione in rapporto alle caratteristiche dell'opera o delle opere ricevute in donazione.	40
2. Coerenza della proposta in rapporto alle caratteristiche della collezione pubblica e della relativa sede di destinazione, nonché in rapporto alla programmazione sul contemporaneo del Soggetto proponente.	30
3. Chiarezza e coerenza interna della proposta e corrispondenza con le finalità e gli obiettivi dell'Avviso pubblico.	20
4. Congruità e coerenza del quadro economico allegato alla proposta.	10

- 2.** La Commissione valuta il progetto nel suo complesso e la coerenza della proposta in tutti i suoi dati. Oltre ai vincitori, sono considerati idonei i progetti che abbiano ottenuto almeno 70 (settanta) punti su 100 (cento). Nel caso di mancata formale accettazione di un beneficiario subentra il primo idoneo in graduatoria. Le decisioni della Commissione, nonché le sue metodologie di lavoro, sono inappellabili e insindacabili. L'esito della valutazione viene pubblicato nella pagina del sito web della DGCC come indicato all'art.7 e all'art. 15 del presente Avviso.

